

## La sicurezza, i nodi

### IL CASO

Achille Mottola

Una banda di ragazzi terrorizza i residenti della zona alta di San Giorgio del Sannio con urla, minacce e atti di vandalismo. «Siamo costretti a stare chiusi in casa - denunciano -. Notti da incubo, citofonate a tarda ora, lancio di oggetti contro porte e finestre di persone anziane. Le sedie del Comune utilizzate per gli incontri letterari di Terrazza Marzani distrutte e scaraventate nella campagna sottostante, tra gli alberi». Episodi che si sarebbero verificati nella zona più antica del paese, sottoposta a una costante azione di riqualificazione edilizia e di rivitalizzazione urbana, dove solitamente non sono molti i residenti il cui numero, però, subisce un notevole incremento nel periodo estivo, data la presenza di abitazioni proprietà di famiglie che risiedono fuori sede. L'intero quartiere si ripopola nei mesi estivi di persone che si sentono sempre più motivate a fare ritorno al luogo in cui sono nate o da cui provengono le loro famiglie, spinte dal desiderio di riconnettersi con le proprie radici e rivivere le esperienze legate alla loro infanzia o alle loro origini. In questo contesto s'inseriscono le incresciose vicende di vandalismo e schiamazzo notturno ad opera di una squadra di ragazzi denunciate dai cittadini. Va pure ricordata la presenza del settecentesco palazzo natale del senatore Arturo Bocchini che, per testamento olografo del capo della polizia, oggi è proprietà del Comune, unitamente al «giardino detto dei fiori» e al parco di Villa Securitas con piscina.

### LA LINEA

Immediato l'intervento dell'amministrazione comunale: «Siamo al cospetto di episodi gravi - ha commentato il sindaco Giuseppe Ricci - e dei quali sono già state informate le forze dell'ordine e il corpo di polizia locale, che colgo l'occasione di ringraziare per il co-

**ZAMPETTI: «SERVE PIÙ TRANQUILLITÀ IN PAESE»**  
**MOLINARO: «PUNTARE ANCHE SU PERCORSI DI INCLUSIONE»**

# L'emergenza baby gang «Costretti a stare in casa» Allarme a San Giorgio

►Residenti della zona alta del paese «terrorizzati» da una banda di ragazzi ►Ricci: «Episodi gravi, niente sconti. In arrivo videosorveglianza efficiente»



I DANNI Le sedie scaraventate e usate in terrazza Marzani



**DENUNCIATI RAID CONTRO PORTE E FINESTRE OLTRE A LANCI DI SEDIE USATE PER EVENTI A TERRAZZA MARZANI**

stante ascolto e per il lavoro che da sempre conducono sul territorio. Esprimo solidarietà ai cittadini che stanno subendo questi odiosi gesti. Da parte nostra, possiamo garantire che, rispettando i tempi della burocrazia, provvederemo a dotare il territorio di un sistema di videosorveglianza che sia efficiente e che consenta di fornire elementi di sicurezza ai nostri cittadini e strumenti alle forze dell'ordine. Il benessere dei cittadini per noi rappresenta una priorità e in questa direzione orienteremo le nostre iniziative, così come saremo intransigenti sul tema del rispetto del patrimonio pubblico. Non faremo sconti. Invito a segnalare - conclude il sindaco - queste situazioni alle autorità preposte, affinché possano avere un quadro quanto più ampio e preci-

so della situazione».

Inoltre l'assessore al decoro urbano, Giacomo Zampetti, evidenzia che «insieme al sindaco Ricci e alle forze dell'ordine, abbiamo effettuato un sopralluogo in località Marzani per verificare l'increscioso avvenimento vandalico che ha interessato la zona. Tale atto da parte di giovani scalmanati, queste le testimonianze di chi ha subito tali scempi e aggressioni verbali, ha sconvolto gli abitanti del luogo, che impauriti hanno dovuto assistere allo sfogo incontrollato di giovani che di certo hanno dimostrato inciviltà e mancanza di rispetto verso i beni comunali e soprattutto verso le persone». Per l'assessore Zampetti c'è dunque bisogno di «mettere in sicurezza le strade, tutelando la popolazione e incrementando il sistema di sorveglianza, un controllo attivo del territorio, con la collaborazione delle forze dell'ordine, ma anche coinvolgendo i giovani sul valore del territorio quale bene comune. Nessuno si può permettere di devastarlo e di terrorizzare gli abitanti, senza doverne poi pagarne le conseguenze».

Antonio Maria Molinaro, consigliere comunale, che tra l'altro s'interessa di politiche giovanili e forum dei giovani, sostiene che «gli atti vandalici vanno sempre e indistintamente condannati». E aggiunge: «Oltre a implementare i servizi di sorveglianza volti al controllo del territorio, lavoreremo per sviluppare percorsi d'inclusione in grado d'incidere sulla sensibilizzazione al rispetto degli spazi comunali e politiche che diano ai giovani certezze di valore, di stare insieme e di condivisione nonché d'idee, progetti e azioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL BLITZ

Enrico Marra

Un pensionato aveva rubato due carte di credito, di cui una Postepay, utilizzandole per fare acquisti. Ma quando si è accorto di essere stato identificato dai carabinieri, ha fatto a pezzi le carte gettandole nell'immondizia. I militari, però, le hanno recuperate. Dopo aver ricostruito l'accaduto, i carabinieri hanno informato il sostituto procuratore di turno Chiara Maria Marcaccio, la quale ha disposto che venisse denunciato per furto un uomo di 64 anni, di origine napoletana ma residente da tempo in città. Le indagini sono state effettuate dai militari del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Benevento, che nel corso di una perquisizione domiciliare in casa del pensionato hanno rinvenuto e successivamente se-

## Ruba borsello e carte di credito poi le usa: denunciato 64enne



questrato la Postepay e un'altra carta di credito, entrambe provento di furto ai danni di un 58enne. Il derubato, il giorno precedente, aveva denunciato la sottrazione delle carte unitamente ad altri oggetti. L'uomo, infatti, aveva parcheggiato la propria auto nei pressi degli uffici della Motorizzazione. Qui, in un breve lasso di tempo, qualcuno aveva trafugato dall'auto in sosta il borsello. I militari, nel corso della perquisizione in casa del pensionato, oltre a rinvenire le carte, tagliate a pezzi all'interno del contenitore dell'immondizia, hanno rintracciato anche il borsello in questione con tanto di documenti, chiavi e vari oggetti, che nel frat-

tempo era stato nascosto in un locale adiacente adibito a deposito, sempre di proprietà del pensionato. I carabinieri hanno dunque accertato che l'uomo aveva utilizzato e fatto acquisti per un importo di circa 150 euro utilizzando le carte di credito rubate e il pagamento era avvenuto sfruttando la funzione «contactless», che consente di utilizzare le carte più volte per importi inferiori ai 25 euro, senza la necessità di digitare il pin.

### I DETTAGLI

In particolare le indagini hanno consentito di riconoscere chiaramente il responsabile anche grazie alla visione delle telecamere di videosorveglianza, quando quest'ultimo si era recato in due distributori di benzina della città per fare rifornimento di carburante, nonché in alcuni esercizi commerciali del capoluogo, utilizzando una delle carte rubate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Auto sospetta in località Pontecorvo sorpresi con una centralina per i furti

### I CONTROLLI

Bloccati dagli agenti delle volanti nei pressi del centro commerciale «Buonvento», in località Pontecorvo, sulla statale Appia. I due, un uomo e una donna, erano a bordo di un'auto quando sono stati intercettati dai poliziotti della Questura nell'ambito dei controlli in corso su tutto il territorio cittadino.

### I FATTI

Poco prima della mezzanotte, infatti, una pattuglia aveva imposto l'alt a una Fiat Idea, con a bordo appunto le due persone, che stava circolando con andatura

sospetta nei pressi del centro commerciale. Sottoposti a un immediato controllo, attraverso la banca dati erano emersi a carico del conducente, un uomo di 54 anni, napoletano, numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, nonché un foglio di via obbligatorio da Benevento, anche se la sua validità era scaduta.

**IN AZIONE GLI AGENTI DELLE VOLANTI I DUE DEFERITI ALLA PROCURA AL VIA L'ITER PER IL FOGLIO DI VIA**

L'uomo era stato invitato a scendere dall'auto per procedere alla perquisizione dell'abitacolo ma aveva tentato di occultare un borsello sotto l'auto. Uno stratagemma che però non ha avuto esito, visto che gli agenti lo avevano recuperato, rinvenendo all'interno una centralina per auto a doppio ingresso, un meccanismo artigianale solitamente usato per forzare la serratura delle autovetture, un pezzo di tubo in metallo e una torcia. Le centraline in questione, da tempo rappresentano il sistema più usato per attuare i furti e portar via gli oggetti presenti nelle auto, in alcuni casi anche per metterle in moto. Alla luce

dei riscontri e dei precedenti specifici a carico dell'uomo, è tenuto conto che entrambi non erano in grado di fornire una valida giustificazione circa la loro presenza in città, è scattato il trasferimento in Questura per ulteriori accertamenti.

Al termine degli adempimenti, per i due è scattata la denuncia in concorso alla Procura della Repubblica per possesso ingiustificato di strumenti per aprire o forzare serrature. Avviate, infine, le procedure per l'emissione dell'ordine di allontanamento e del foglio di via, con divieto di ritorno in città per entrambi.

en.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

